



Attività sul “nobile scopo”

*“perché il lavoro è tormento dello spirito
quando non serve a un nobile scopo”*

Adriano Olivetti, 1959

Svolgimento

1. Vengono **formati gruppi** da 8 – 15 persone. Ciascun gruppo farà l'attività separatamente
2. Il conduttore **spiega il “perché”** di questa attività,
“Vi proponiamo ora un'attività di scrittura e riflessione. L'attività vi servirà per:
 - a. Aiutarvi a riflettere sul “nobile scopo”, del vostro Servizio in AC, il senso di quello che avete fatto e fate.
 - b. Aiutarvi a preparare un “discorso” sul senso, per voi, dell'impegno associativo, partendo da storie di vita vissuta, restando lontani dalla retorica. Vi potrà aiutare in un momento delicato, quello del rinnovo delle responsabilità associative.
 - c. Darvi una traccia per un incontro che potrete fare di ritorno alle diocesi, per incoraggiare chi è con voi, dare valore a quello che è stato fatto e pensare al futuro.
3. Il conduttore **legge una per volta, le domande del “discorso”**, con molta (molta!) calma. Potrebbe anche scriverle (sempre una per volta) su un foglio bianco. I partecipanti sono invitati a rispondere alle domande per iscritto, mentre vengono fatte. Lasciamo il tempo a tutti di finire prima di leggere l'altra domanda, non è grave che qualcuno aspetti. 2-3 min per domanda sono il minimo.
4. Finite le domande ci si divide ulteriormente in gruppetti di 3-4 persone. Tutti sono invitati a leggere il loro “discorso” agli altri partecipanti del gruppetto.
5. Ritornati nel gruppo si distribuiscono le domande stampate e la possibile traccia di riunione (Pag2), spiegando a tutti come potrebbe essere utilizzata.

Materiale: Stampe di pag2 per tutti, carta e penna.



Attività sul “nobile scopo”

*“perché il lavoro è tormento dello spirito
quando non serve a un nobile scopo”*

Adriano Olivetti, 1959

Il discorso sul nobile scopo

- Perché esiste la nostra Associazione Diocesana/la nostra Equipe? Che ruolo ha all'interno della nostra comunità?
- Se penso alla mia Associazione di cosa sono particolarmente orgoglioso? Se penso alla storia di questi 3 anni associativi, che cosa abbiamo realizzato?
- Se dovessi scegliere un solo momento di vita associativa in questi 3 anni, il più bello, il più gioioso, quale sceglierei?
- Che cosa penso che renda orgogliose le persone di contribuire all'interno di questa Associazione?
- Se penso al futuro della nostra Associazione, che cosa di importante vorrei realizzare?
- Quale metafora o slogan ci descrive “noi siamo quelli che ...”?

Traccia per un momento ri-fondativo

1. Introduci l'incontro spiegando il “perché” di quello che state per fare: parlare di Scopo, andare alla radice, aiuta le persone a collegare i propri sforzi con il senso di quello che fanno.
2. Fai a tutti il tuo discorso sul “nobile scopo”
3. Attiva il gruppo con tre domande a cui tutti risponderanno:
 - Quali risorse ho messo a disposizione dell'Associazione fino ad oggi (se vuoi oltre a farle dire, puoi chiedere alle persone di scrivere le risorse che hanno messo a disposizione su un cartellone, per valorizzarle e riconoscerle)
 - Cosa mi impegno a fare, da oggi in poi; in che modo mi voglio prendere cura dell'Associazione nei prossimi anni;
 - Cosa chiedo alle persone che vivono l'Associazione con me di fare per riuscire a realizzare, insieme, il nostro “nobile scopo”.